

Celebrazione della Consegna delle Promesse Battesimali fuori della Celebrazione Eucaristica

Sono presenti all'incontro i ragazzi, i catechisti, i genitori o padrini: la parte dei genitori può essere opportunamente svolta dai padrini

Canto di inizio

Segno di croce e saluto liturgico

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Il Signore, che abita nei nostri cuori, sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Il presbitero si rivolge ai ragazzi con queste parole o altre simili:

Cari ragazzi, siamo raccolti in preghiera come Chiesa
Durante questa celebrazione alla presenza dei vostri genitori,
a voi, cari ragazzi, che già avete ricevuto il Battesimo,
verranno affidate le Promesse Battesimali.

Così la Chiesa ha voluto esprimere fin dai primi secoli la sua fede in Gesù,
ed il desiderio di seguirlo ed avere fiducia nelle sue Parole di Vita.

Queste promesse saranno da voi solennemente pronunciate
il giorno della vostra Cresima,

così come avete imparato a fare frequentando la Eucarestia Domenicale

E ora riconosciamo nella fede la sua presenza tra noi

e apriamo il nostro cuore alla luce della sua Parola.

Preghiamo

Lo Spirito Consolatore che viene da te
illumini, o Padre, la nostra mente
riscaldi il nostro cuore secondo la promessa del Figlio tuo,
e ci guidi alla conoscenza piena della verità.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Lettura Dal libro del Deuteronomio (Dt 6, 1-7)

Ascolta, Israele: ama il Signore tuo Dio con tutto il cuore.

Mosè parlò al popolo dicendo: « Questi sono i comandi...

Canto al Vangelo (Cfr. Gv 3, 16)

R. Alleluja, alleluja.

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito;
chiunque crede in lui ha la vita eterna.

R. Alleluja.

Dal secondo Giovanni (Gv 12, 44-50)

Sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre.

In quel tempo, Gesù esclamò...

Omelia (se opportuno)

Durante il silenzio – dopo L'OMELIA – vengono distribuiti al presbitero, ai genitori e ai catechisti (e *solo* a loro) dei ceri spenti. Ai genitori viene distribuita anche una pergamena con il testo del Simbolo detto « degli Apostoli »: IO CREDO IN DIO.

Rito della « Traditio Symboli »

Dopo l'omelia il catechista, o il presbitero, dice:

Si avvicinino i ragazzi per ricevere dalla Chiesa il Simbolo della fede.

Tutti i ragazzi si dispongono ai piedi del presbitero.

Il presbitero rivolto ai ragazzi dice:

Carissimi, ascoltate con attenzione le parole della fede
che la Chiesa ci insegna e ci affida
perché impariamo a conoscere chi è Dio e quanto ha fatto per noi.
Sono parole che imparerete a comprendere sempre più
con l'aiuto dei sacerdoti, dei catechisti e dei vostri genitori.
Accogliete queste sante parole,
custoditele nel vostro cuore.

Il presbitero, i genitori e i catechisti, restando al loro posto nell'aula liturgica, accendono i ceri che erano stati precedentemente consegnati.

Il presbitero, rivolto ai genitori, ai catechisti e a tutta l'assemblea dice:

Fratelli e sorelle,
consegniamo a questi ragazzi
il Simbolo della fede della Chiesa.
Trasmettiamo loro la Luce di Cristo
che anche noi abbiamo ricevuto.

Il presbitero – mentre i ragazzi ascoltano in silenzio – chiede ai genitori e ai catechisti:

Cel.: Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Rinuncio

Cel.: Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

Rinuncio

Cel.: Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato?

Rinuncio

Cel.: Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Credo.

Cel.: Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Credo.

Cel.: Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei

peccati, e la vita eterna?

Credo.

Cel.: Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi siamo lieti ed orgogliosi di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.

Amen

I genitori consegnano ai loro figli il cero acceso e la pergamena contenente il Credo degli Apostoli, e rivolgendosi ai loro figli, dicono loro – con parole spontanee e semplicissime– che il Signore sarà sempre la luce della loro vita e li esortino a restare saldi, come sopra una roccia, alla fede – scritta su questa pergamena – che hanno ricevuto.

Quando tutti i genitori hanno terminato la consegna del cero e del Simbolo, tutti si alzano.

Orazione sopra il popolo

Il presbitero:

Pregiamo per i nostri fanciulli [ragazzi],
a cui abbiamo consegnato le parole della fede.

Tutti pregano in silenzio.

Quindi il presbitero, stendendo le mani, prosegue:

Padre clementissimo, sorgente di luce e di verità,
ci rivolgiamo a te questi tuoi figli [N. e N.],

Il presbitero recita a questo punto i soli *nomi di Battesimo* dei ragazzi anche se molti e questo chiedesse un po' di tempo.

rendili puri e santi;

concedi loro il dono

di una fede vera in comunione con la tua Chiesa,

di una ferma speranza e di una grande carità,

e dona loro di vedere solo in te

quella luce eterna che non conosce tramonto.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Canto di lode

Congedo

Il presbitero:

ragazzi carissimi, al momento della vostra Confermazione
tornerete a riconsegnare quanto oggi avete ricevuto.

I fanciulli [ragazzi] acclamano:

℟. Così ci aiuti Dio.

E subito il presbitero conclude:

Andate, assieme ai vostri cari, in pace.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Celebrazione della Consegn delle Promesse Battesimali all'interno della Celebrazione Eucaristica

Prima dell'inizio della Celebrazione Eucaristica, vengono distribuiti al presbitero, ai genitori e ai catechisti (e *solo* a loro) dei ceri spenti. Ai genitori viene distribuita anche una pergamena con il testo del Simbolo detto « degli Apostoli »: IO CREDO IN DIO.

Rito della « Traditio Symboli »

Dopo la omelia ed un congruo silenzio, il presbitero dice:
Si avvicinino i ragazzi per ricevere dalla Chiesa il Simbolo della fede.

Tutti i ragazzi si dispongono ai piedi del presbitero.
Il presbitero rivolto ai ragazzi dice:

Carissimi, ascoltate con attenzione le parole della fede
che la Chiesa ci insegna e ci affida
perché impariamo a conoscere chi è Dio e quanto ha fatto per noi.
Sono parole che imparerete a comprendere sempre più
con l'aiuto dei sacerdoti, dei catechisti e dei vostri genitori.
Accogliete queste sante parole,
custoditele nel vostro cuore.

Il presbitero, i genitori e i catechisti, restando al loro posto nell'aula liturgica, accendono i ceri che erano stati precedentemente consegnati.

Il presbitero, rivolto ai genitori, ai catechisti e a tutta l'assemblea dice:

Fratelli e sorelle,
consegniamo a questi ragazzi
il Simbolo della fede della Chiesa.
Trasmettiamo loro la Luce di Cristo
che anche noi abbiamo ricevuto.

Il presbitero – mentre i ragazzi ascoltano in silenzio – chiede ai genitori, ai catechisti e a tutta l'assemblea:

Cel.: Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Rinuncio

Cel.: Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

Rinuncio

Cel.: Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato?

Rinuncio

Cel.: Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Credo.

Cel.: Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Credo.

Cel.: Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, e la vita eterna?

Credo.

Cel.: Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi siamo lieti ed orgogliosi di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.

Amen

I genitori consegnano ai loro figli il cero acceso e la pergamena contenente il Credo degli Apostoli, e rivolgendosi ai loro figli, mentre la assemblea rimane in silenzio, dicono loro – con parole spontanee e semplicissime– che il Signore sarà sempre la luce della loro vita e li esortino a restare saldi, come sopra una roccia, alla fede – scritta su questa pergamena – che hanno ricevuto.

Si prosegue con le preghiere dei fedeli, adattate alla situazione

Al termine della preghiera dei fedeli, si spengono i ceri.

La s. Messa continua come di consueto